

Il debito e l'internet del futuro: intersezioni e discordanze fra ritmi e velocita' asimmetriche.

Abstract della relazione presentata a: TECHNOLOGIE EMERGENTI – MONDI SOCIALI,  
ROVIGO 21-23 Giugno 2012

Claudia Mongini

La seguente analisi parte dal concetto di debito che Maurizio Lazzarato<sup>1</sup> intende essere un elemento operativo che forma ed informa l'intera societa' come anche la produzione molecolare di soggettivita': seguendo l'analisi di Deleuze sul flusso economico, il filosofo italiano descrive il debito in termini di generazione di asimmetria, di disequilibrio e di relazioni differenziali di potere.

La mia ricerca verte sulla possibilita' di traslare la descrizione economico-esistenziale proposta da Lazzarato a livello di produzione bioinformazionale. Di pensare cioe' il debito nella sua funzione astratta di dispositivo che si inserisce negli interstizi individuali fra circolazione digitale e dinamiche affettive, fra produzione di materia fisica e biologica. Di cogliere, attraverso l'ottica del debito, l'aspetto *asimmetrico* della circolazione dell'informazione, il momento in cui l'informazione viene compresa nel suo stato differenziale di potenzialita', di tensione fra frammenti non ancora concatenati tra di loro.

Tratto il problema soffermandomi su considerazioni energetiche. Partendo da una breve revisione del concetto di individuazione ideato da Gilbert Simondon - concetto che descrive un processo di genesi della relazione a partire da una disparita' iniziale di energia potenziale - vengo a delineare le idee chiave di recenti studi di meccanica quantistica, che prospettano il ridisegnamento della rete web secondo nuove regole di trasmissione<sup>2</sup>.

Dalla prospettiva che questi risvolti tecnologici futuristici aprono, riprendo nuovamente il concetto di debito, che al contrario delle considerazioni scientifiche suddette, implica invece un' *ostruzione* di possibilita' e connessioni venture. A partire dal paradosso di una societa' regolata da (perlomeno) due livelli di velocita' - quella digitale che si ripromette di raggiungere dimensioni prossime a quelle della luce, e quella socio-economica che invece tende verso un rallentamento ed una chiusura del *general intellect* - pongo la domanda su che tipo di meccanismi di flusso futuro siano in grado di attraversare l'intersitio individuale fra l'esistenziale ed il tecnologico, fra i meccanismi di produzione digitale e quelli di assemblaggio affettivo.

---

1 Maurizio Lazzarato, *la fabbrica dell'uomo indebitato, saggio sulla condizione neoliberista*, Roma: Derive Approdi 2012.

2 H.J. Kimble, *The Quantum Internet*, Nature 453 (19), 2008:1023-1030.